

# NUVOLE SOTTO L'OMBRELLONE

Per un'estate calda e rilassante bastano un telo, una crema abbronzante e tanti bei fumetti.

Ecco qui una corposa selezione delle pubblicazioni più interessanti degli ultimi mesi, suddivisa per editore.

di **Andrea Provinciali** e **Marco Frattaruolo**

## BAO

### Da quassù la terra è bellissima > 9

Lo abbiamo sempre seguito e apprezzato **Toni Bruno**, fin dall'inizio. Ma stavolta si è superato: *Da quassù la terra è bellissima* rappresenta il raggiungimento della maturità artistica come autore completo. Un'opera di fiction, che intreccia Storia e psicologia, congegnata perfettamente. Suddivisione classica delle vignette, niente effetti speciali gratuiti: qui è l'impianto narrativo il vero protagonista assoluto. L'autore catanese disegna e colora 200 pagine raccontandoci la corsa allo spazio dal punto di vista "cosmonauta" sovietico tra diffidenza, amicizia e rispetto, facendo emergere tutte le debolezze e paure umane di fronte a una missione così grande. *AP*

### Il buio in sala > 7

Se c'è un fumetto che questa estate non può assolutamente mancare sotto gli ombrelloni è *Il buio in sala* di **Leo Ortolani**, guida alternativa al cineMAH che raccoglie recensioni fumettose pubblicate dal disegnatore pisano sul suo blog "Come non detto" e molte altre inedite. Da *Cinquanta sfumature di grigio* a *Star Trek*, passando per *Mad Max*, *I Fantastici 4*, *The Avengers*, all'ultimo *Die Hard* lo stile pungente e arguto del padre di *Rat-Man* vi farà sobbalzare dalle risate sulle sdraio. Ricordatevi i pop-corn prima di scendere in spiaggia! *MF*

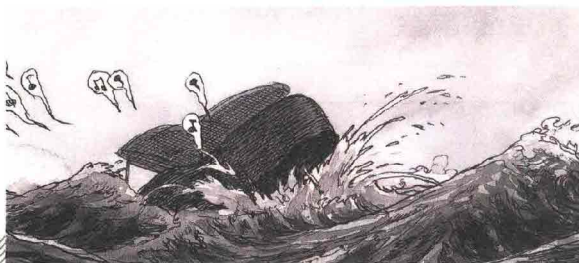
### Kobane Calling > 8

Una guerra terribile che i maggiori media di informazione hanno raccontato fino a un certo punto. Ecco, Zerocalcare, invece, scava in profondità riportando il suo punto di vista grazie ai viaggi che ha intrapreso in questi anni tra Turchia, Iraq, Siria e Kurdistan. Il suo graffio (auto)ironico è stavolta un poco più trattenuto, ma comunque sempre determinante per raccontare una storia dolorosa che trascende i confini geografici e che mira alla Libertà. *AP*

## COCONINO

### Cosmo > 7.5

È dal 2011, dall'uscita di *La coda del lupo*, che non avevamo più notizie di uno degli autori più interessanti del panorama fumettistico italiano, **Marino Neri**. *Cosmo* ci ripaga di tutta questa attesa: è ancora un mondo cupo e claustrofobico a prendere vita nelle sue tavole, ma stavolta a rischiarare il viaggio del protagonista Cosimo è la luce tenue e speranzosa delle stelle. Misantropia, solitudine e violenza danzano incontrollabili nell'universo dell'autore modenese, facendo emergere gravi domande esistenziali in maniera mai banale. *AP*



**More Fun > 9.5**

**Paolo Bacilieri** porta finalmente a compimento il suo splendido romanzo a fumetti (il primo capitolo *Fun* uscì nel 2014) basato sul cruciverba. Se da una parte infatti ripercorre la storia del gioco enigmistico più popolare al mondo, dall'altro intreccia una storia fitta di misteri e di mera e affannata vita quotidiana con protagonista il suo personaggio più conosciuto: Zeno Porno. Con Bacilieri non ci si annoia, intreccia storie su storie senza appesantire mai la lettura. Il tutto condito da disegni ora ricchi e scrupolosi ora semplicemente pop. *AP*

**LOGOS**

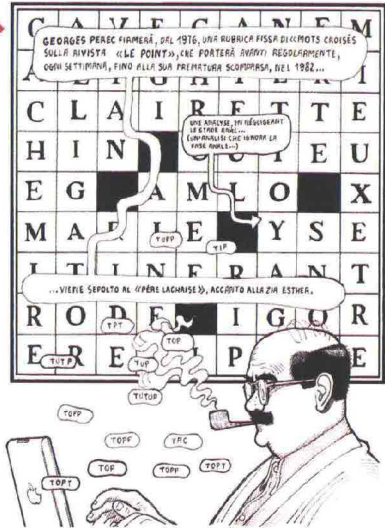
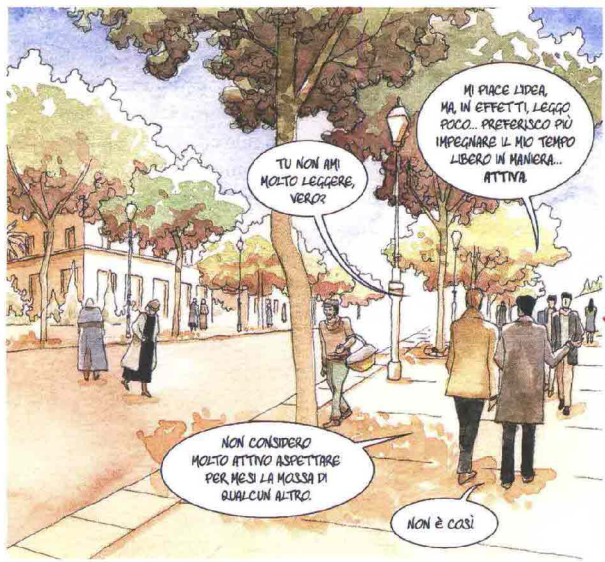
**The Number 73304-23-4153-6-96-8 > 10**

Un libro imperdibile di uno degli autori più significativi dell'arte sequenziale mondiale. La Logos finalmente ristampa il capolavoro dello svizzero **Thomas Ott**, con una veste grafica lucida e quasi totalmente nera, non fosse solo per quelle piccole vignette graffiate, detagliate e perturbanti che danno vita a questa misteriosa e ossessiva storia muta basata sulla serie numerica 73304-23-4153-6-96-8. Un incedere per sottrazione dal nero, il suo, che non lascia scampo. *AP*

**ERIS**

**La Repubblica del Catch > 7.5**

Per chi scrive *Il celestiale bibendum* (miglior fumetto straniero al Comicon 2016) del francese **Nicolas De Crécy** è stato, di gran lunga, la più bella graphic novel dello scorso anno. Va da sé, quindi, che l'annuncio da parte di Eris di portare in Italia *La Repubblica del catch* ha finito per riempirmi il cuore di gioia. Pubblicato originariamente a puntate sulla rivista "Ultra Jump" la nuova opera di De Crécy segna il connubio - nato dall'invito ricevuto dal fumettista di recarsi in Giappone per realizzare un proprio manga - tra la bd francese e il fumetto nipponico. Il mondo grottesco popolato da goffe creature (il solitario Mario) si fonde per l'occasione all'immaginario



orientale (perfino quello più cruento della Yakuza). L'unico rimpianto che resta è quello di non poter viaggiare nella testa di De Crécy per vedere dove prendono forma le sue storie surreali, ma sempre incredibilmente dolci e crudeli. *MF*

**RIZZOLI LIZARD**

**Kill My Mother > 7**

Scoprire che *Kill My Mother* segna il debutto di **Jules Feiffer** (87 anni!) nel mondo della graphic novel può lasciare sconcertati. Eppure è così. Quarant'anni, tanto c'è voluto al vignettista e commediografo americano - vincitore di un premio Pulitzer, di un Oscar e di un Obie - per dare alle stampe la sua prima "opera lunga", ma il risultato ripaga ampiamente l'attesa. Grazie ai ritmi narrativi serrati e a uno stile impeccabile la storia dell'adolescente Annie e il suo odio per la madre Elsie, trascina il lettore in quello che è un vorticoso noir cinematografico che perfettamente si adatta ai balloons. Ben fatto, nonnetto. *MF*

**Morire in piedi > 8**

**Adrian Tomine** torna con una raccolta di sei racconti brevi. E sì, il paragone più facile, immediato ma anche lusinghiero è quello con Carver. Perché il fumettista americano ha lo stesso taglio "minimale", sia narrativo sia grafico. C'è una resa di fondo che accomuna tutti i personaggi qui raccontati, che annaspano continuamente nella loro vita quotidiana. Una resistenza muta, la loro, che commuove, perché potrebbe essere quella di tutti, anche la nostra. *AP*

**TUNUÉ**

**Storie di un'attesa > 6.5**

Tre storie che si intrecciano su piani temporali diversi, basate sull'attesa, la pausa, la riflessione. Parentesi di tempo, insomma, nelle quali il già affermato fumettista **Sergio Algozzino**, alternando più stili grafici, pone grande cura alla narrazione declinandola con sfumature cromatiche suggestive che cullano la lettura. Un libro corposo che descrive le difficili e a volte dilatate relazioni interpersonali. *AP* ✕